



È scontro tra il manager Guidalberto Guidi e il segretario Fiom Papignani. Sciopero a partire da oggi

Ducati chiede i danni ai licenziati

L'azienda manda a casa «per giusta causa» i quattro lavoratori sospesi

Si comincerà con quattro ore di sciopero stamattina, poi si andrà avanti passando anche alle vie legali. Così la Fiom di Bologna risponde ai licenziamenti di quattro dipendenti della Ducati Energia (l'azienda bolognese di Guidalberto Guidi, presidente di Confindustria Enie, la federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche) sospesi nei giorni scorsi perché secondo l'azienda non avrebbero fatto con-

trolli sufficienti su alcuni pezzi che, prodotti in India, sono rivenduti a un cliente austriaco.

Lunedì i quattro, due dirigenti e due tecnici di secondo livello, hanno ricevuto la lettera di licenziamento per giusta causa. Secondo la Fiom, il cliente aveva segnalato più volte problemi di qualità in quei pezzi, mostrando l'intenzione di non volerli più se fabbricati in India.

Nella lettera di licenzia-

la vicenda

Secondo l'accusa, i dipendenti non avrebbero verificato alcuni prodotti

la risposta

La Cgil passerà alle vie legali per tutelare i lavoratori

mento il motivo viene spiegato in modo dettagliato in un documento allegato di parecchie pagine, limitandosi a definire i fatti contestati come fatti che «hanno irrimediabilmente compromesso la fiducia che deve sussistere alla base del rapporto di lavoro».

L'azienda inoltre si riserva di chiedere un risarcimento danni («danni in corso di quantificazione che di certo non può prescindere dagli ingenti in-

vestimenti effettuati nello stabilimento indiano»).

Per Bruno Papignani, segretario della Fiom Bologna, «Guidi ha scaricato la colpa sui lavoratori pur di giustificarsi con il cliente della commessa». E ha aggiunto: «Ho sperato fino alla fine che Guidi non arrivasse ai licenziamenti, invece ha deciso diversamente anche sfruttando il clima attuale per cui i lavoratori sono gli unici capri espiatori».

L'EVENTO

Poste: Giornata del Risparmio

La Filiale di Bologna 1 di Poste Italiane, in occasione dell'86ª Giornata Mondiale del Risparmio, ha approntato un servizio temporaneo con speciale annullo postale che si potrà ottenere giovedì 28 ottobre dalle 8 alle 14 nello spazio allestito presso l'ufficio postale di Bologna Centro in Piazza Minghetti. Nei giorni successivi alla manifestazione, i marcofilo e coloro che volessero ottenere l'annullo possono inoltrare le commissioni filateliche al Servizio Commerciale/Filatelia della Filiale di Bologna 1 di Poste Italiane, in via F. Zanardi 28.

FOCUS

Incontro a casa delle imprese

Stasera alle 21 alla sala convegni della sede di Confindustria Assimpres, a Imola, in via Amendola 56/D, è in programma una serata del ciclo «Incontri alla Casa delle Imprese»: una serie di appuntamenti per analizzare le prospettive che ne derivano in campo imprenditoriale e sociale. Tra i relatori, Roberta Paltrinieri (docente di Sociologia dei consumi), Paola Parmiggiani (Comunicazione sociale) e Piergiorgio Degli Esposti (Mercato e comportamento di consumo).

L'INIZIATIVA



Creare coop, un gioco da ragazzi

Al via la 4ª edizione di «Coopyright - Inventa una cooperativa», il concorso di idee promosso da Legacoop Bologna e Confcooperative Bologna, con la collaborazione del Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale e di Irecoop, rivolto agli studenti scuole medie superiori della provincia di Bologna. L'iniziativa, realizzata grazie al contributo della Fondazione del Monte e della Camera di Commercio, si prefigge l'obiettivo di avvicinare la scuola al mondo della cooperazione, facendo conoscere ai più giovani la storia, i principi e gli strumenti della cultura cooperativa, e sfidandoli a inventare una cooperativa innovativa, con tanto di business plan e campagna di lancio, o a raccontare in un progetto di ricerca le connessioni tra storia e attualità della cooperazione. Il concorso propone due distinte sezioni - con due premi finali - pensate proprio per favorire la partecipazione sia di istituti a maggior valenza tecnica e professionale che di licei a maggior vocazione umanistica e pedagogica: Coopyright Impresa, per la miglior idea di impresa cooperativa e Coopyright Ricerca, per la miglior ricerca storico-sociale realizzata da una classe.

Al via la quattro giorni del salone con stand aperti fino a sabato, tra urbanistica, architettura, design e tecnologia

Un bosco al Saie, l'edilizia verde protagonista

Ambiente e paesaggio tra le tematiche principali. Tutte le novità in programma durante la kermesse

Un bosco di 2.000 metri quadrati con oltre 220 esemplari vegetali provenienti dai migliori vivai italiani e quattro palme alte sette metri. È lo spazio di PromoVerde (associazione per la qualità del paesaggio e del florovivaismo) al Saie, il salone dell'edilizia alla fiera di Bologna da oggi a sabato. Nel bosco ci sarà una mostra su «Saper fare paesaggio», con le migliori produzioni vivaistiche presentate da 21 aziende leader del settore. Esemplicazioni di paesaggi delle tre macro-regioni italiane: il Sud, il Centro e il Nord. Tra acacie, cactus, conifere e specchi d'acqua di biodesign, lungo un percorso verde che prevede tratti di tunnel interamente coperti di muschio stabilizzato, si arriva anche all'area dedicata al progetto Saint Giles di Londra, firmato da Renzo Piano, che ha debuttato all'ultimo Cersaie. La realizzazione del bosco è la nuova tappa di un ponte di continuità tra

Cersaie e Saie 2010 e che approderà all'Eima-Mia, fino a raggiungere il Motorshow. Per mostrare che la tecnologia verde è interdisciplinare e compenetra edilizia, architettura, design, alimentazione, turismo, urbanistica, florovivaismo e agricoltura.



La kermesse è in programma alla fiera di Bologna da oggi a sabato

ISTITUZIONI



La Provincia esce da Promobologna

Il consiglio provinciale di Bologna ha approvato all'unanimità l'uscita da Promobologna (società costituita nel novembre 2003 dalla stessa Provincia e dalla Camera di Commercio, cui successivamente hanno aderito il Comune del capoluogo, altri comuni e associazioni intercomunali) a cui la Provincia partecipa con 25.000 euro (31,85% del capitale sociale di 78.500 euro). Promobologna è nata per promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio dell'area metropolitana bolognese. Gli introiti della società derivano dai contributi dei soci, situazione attualmente però, spiega Palazzo Malvezzi, «non più sostenibile dalla Provincia». Pertanto, «pur riconoscendo la positività delle finalità della società, a seguito della carenza attuale di risorse finanziarie e delle riduzioni di spesa previste dagli ultimi interventi normativi, la Provincia nell'impossibilità di continuare ad assolvere a tutti gli oneri (soprattutto economici) che le spettano in qualità di socio, ha deciso di uscire dalla compagine sociale». Verrà quindi presentata alla società richiesta del rimborso dei 25.000 euro anche attraverso la cessione della quota ad altri soci, secondo quanto previsto dallo statuto.